

# SHARING MEDIA™

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala

Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

**Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia**

**ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284**

## Al via la nuova casa editrice Sharing Media Srl

In questi mesi incerti, in una fase ancora complessa per il nostro Paese, nasce **Sharing Media Srl**, startup innovativa specializzata nell'edizione di libri e di testate periodiche online ed offline. La nuova casa editrice ha scelto di non specializzarsi in un solo genere ma di pubblicare titoli che spaziano dalla narrativa alla formazione, dai libri per bambini ai saggi. E poi ancora letteratura, sociologia, psicologia, libri per concorsi, thriller, avventura, gialli, romanzo rosa, turismo, enogastronomia, diari di viaggio, libri per ragazzi young adult. La società reclama una sua identità antropocentrica all'interno del sistema economico, in cui la vendita non trascinerà il pensiero.



## Gli anziani preferiscono la compagnia dei robot umanoidi

Gli anziani preferiscono i robot: lo ha dimostrato l'esperimento in cui il robot umanoide Nadine ha intrattenuto un gruppo di anziani in una casa di riposo giocando a Bingo con loro.

Realizzato dall'Università tecnologica Nanyang a Singapore, dove è stato messo a punto il robot, l'esperimento è presentato su «arXiv», il sito che accoglie gli articoli in attesa del vaglio della comunità scientifica ed ha dimostrato come le macchine possano essere un importante strumento per l'assistenza agli anziani, nonché un compagno di svaghi.



# SHARING MEDIA

## Sviluppo sostenibile

Ecco un segnale innovativo nel mercato dell'editoria: nasce **Sharing Media**, una piccola ma ambiziosa casa editrice che ha scelto di non specializzarsi in un solo genere e pubblicare titoli che spaziano dalla narrativa alla formazione, dai libri per bambini ai saggi. Al vertice una giovane imprenditrice, **Viola Lala**, che da sempre predilige aree culturali poco conosciute.

«*Mettersi in gioco in un periodo in cui nessuno consiglierebbe di farlo? È così che nascono le idee migliori*» sottolinea **Viola Lala**, la giovane imprenditrice che al fronte della nuova iniziativa editoriale.

L'obiettivo è quello di realizzare **120 pubblicazioni** annue, facendo una particolare attenzione all'**ambiente**, promuovendo e sostenendo **progetti di riforestazione** in diverse parti del mondo e proponendosi di aiutare a combattere il **cambiamento climatico**, la desertificazione e la povertà.

Il piano d'impresa prevede alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'**innovazione sociale**, intesa come produzione di beni e servizi che creano nuove relazioni, valorizzano il **patrimonio culturale** e promuovono l'**educazione**.

«Robot umanoidi sempre più evoluti, come in questo caso, si stanno dimostrando un'ottima soluzione per integrare gli attuali servizi di assistenza, supporto e monitoraggio per anziani o persone con deficit motori o cognitivi» sostiene Filippo Cavallo, dell'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna e dell'Università di Firenze.

Protagonista per qualche giorno della Bright Hill Evergreen Nursing Home di Singapore è stata Nadine, il robot con le fattezze femminili già protagonista di tanti altri esperimenti analoghi e come receptionist.

In questo caso l'androide si impegnato a intrattenere i 29 residenti ultra 60enni della casa di riposo giocando con loro a Bingo.

Il robot si occupava di chiamare i numeri e risolvere eventuali richieste dei partecipanti

Tutte le sessioni venivano filmate per monitorare le espressioni facciali e i gesti dei partecipanti per valutare il livello di attenzione e tutti i parametri utili a definire il coinvolgimento.

I dati sono stati comparati con le reazioni registrate quando a guidare le attività c'erano invece gli umani: ne è merso che gli anziani preferivano il robot Nadine.

«É una nuova conferma dei grandissimi progressi fatti non solo nell'imitazione delle capacità umane, come il linguaggio o la voce, ma anche di tutti gli aspetti legati alla comunicazione non verbale» ha precisato Cavallo.

Secondo Cavallo la funzione di questo tipo di robot umanoidi però non è solo di intrattenimento: sono degli strumenti potentissimi capaci di monitorare le condizioni delle persone con cui interagiscono e misurare cambiamenti nel tempo, ad esempio per malattie degenerative ed essere usati attivamente per far seguire ai pazienti delle terapie.

«Non sono giocattoli, ma potenti strumenti di cura. È però fondamentale che non vengano utilizzati per sopperire a mancanze di personale o di contatti sociali» conclude Cavallo.